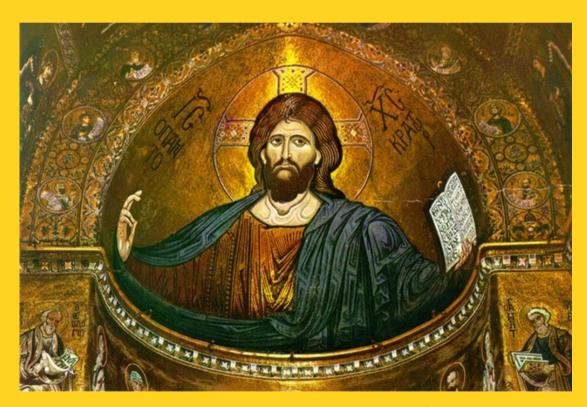
### Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Istituto Teologico Calabro "S. Pio X"

### Teologia Fondamentale 1: Gesù Cristo tra storicità e fede



6. La morte di Gesù come fedeltà ad un progetto di pace

### Gesù Cristo tra storicità e fede

- 1. Problema del Gesù storico
- 2. Inizi della cesura tra il Gesù della storia e il Cristo della fede
- 3. Gesù tra ermeneutica escatologica e demitizzazione
- 4. Dalla nuova domanda alla biografia teologica di Gesù
- 5. La prassi di Gesù e le sue motivazioni teologali
- 6. La morte di Gesù come fedeltà ad un progetto di pace
- 7. Il risorto vive con i segni della passione

#### 6.1. Il progetto di Gesù tra memoria e promessa

- Storicità e coscienza di Gesù
  - Memoria teologica
  - Progetto teologale
- Oltre al contesto storico e socio-ambientale, il contesto teologico-culturale del mondo giudaico
- Il **tempo** è *qualitativo*, più che quantitativo: ogni epoca è un tempo della storia della salvezza
- Nella storia Dio opera e occorre leggerne i segni
- Tra memoria biblica e promessa messianica:
  Gesù è consapevole di inaugurare un tempo decisivo per la salvezza





#### 6.2. Coscienza messianica e profezia di pace

- Memoria biblica
  - Riconvocazione del popolo di Jahvè
  - Identità incompresa e sofferta del profeta → giusto sofferente e servo di Jahvè
  - Recupero della **promessa messianica** (appello all'adempimento delle profezie)
- Coscienza messianica più che apocalittica
  - Annuncio del **regno messianico**: convivialità, misericordia, perdono, servizio, pace
  - Non solo la venuta apocalittica del "figlio dell'uomo"
- Coscienza della novità ed irruzione del regno di Dio
  - Rigenerazione totale del cosmo (Mc 1,12s)
  - Regno messianico come regno di pace





#### 6.3. Un progetto di pace che incontra la morte

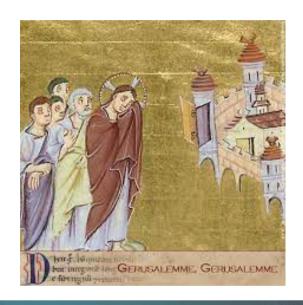
- Gesù è cosciente di essere il Messia per realizzare un progetto di pace
  - «Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore -, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza» (Ger 29,11)
  - «Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
     Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!» (Mi 5,3-4)
  - «Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne» (Ef 2,14)





#### 6.3. Un progetto di pace che incontra la morte

- La direzione esistenziale si chiarisce nel passare nella storia degli uomini
  - Agire profetico di **denuncia** (formalismi, ingordigia, ingiustizia, abusi di potere)
  - Crescita dell'ostilità → avvertimento della morte
- Individuazione delle modalità esistenziali del messianismo (coscienza storica progressiva)
  - Gesù vero uomo
  - Assieme alla visione di Dio (unione ipostatica) → Gesù vero Dio
- Coscienza che la promessa messianica si realizzerà nell'attraversamento della sofferenza del servo di Jahvè



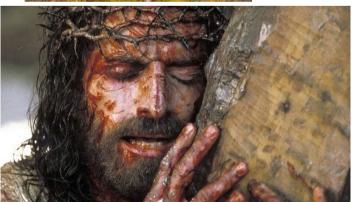
Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!

Matteo 23:37

#### 6.4. Il modello del servo di Jahvè

- Coscienza teologica della sua fine imminente
- Profeta perseguitato e giusto sofferente
  - = servo di Jahvè
  - Realizza la pace messianica e la riconvocazione del popolo di Dio
  - Attraverso la propria ingiusta sofferenza
  - Attraverso il rifiuto del suo popolo
- «Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -, così si meraviglieranno di lui molte nazioni» (Is 52,13-15)
- «Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori» (Is 53,3ss)





#### 6.5. Gesù affronta volontariamente la fine dolorosa

- Primo annuncio della passione
  - Elementi fondamentali del **kerygma** 
    - Riprovazione dei capi del suo popolo
    - Morte
    - Risurrezione "il terzo giorno"
  - «chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà» (Mc 8,35)
  - Appello a non provare vergogna e paura nel momento della sua sofferenza (es. Pietro)



#### 6.6. Gesù si dona liberamente per l'irruzione del regno

- **Primo** annuncio della passione (Mc 8,31-33)
  - «Doveva [dèi] soffrire»: non è fatalità passiva
- Secondo annuncio (Mc 9,30-32)
  - Un tempo decisivo per la salvezza
- **Terzo** annuncio (Mc 10,32-34)
  - Prossimità di Gerusalemme
  - via (*odos*) → esodo (*éxodos*) Lc 9,31
- Banchetto pasquale:
  - Gesù diviene pane per il suo popolo
  - Il **sangue** di Gesù è sangue dell'alleanza
- Gesù si dona liberamente e volontariamente «per i nostri peccati» e «in riscatto per tutti» (Paolo)
- Gesù sa che sta per morire, ma anche che la sua vita ri-sorgerà secondo le modalità del regno
- L'obbedienza al Padre indica l'unità (*agape*) tra il suo progetto e quello del Padre: «**tutto è compiuto**» (Gv 19,20)



